



Codice Deontologico

Centro Studi SdP

Natural Parenting & Babywearing[®] APS

Premessa

Il Codice Deontologico dell'Associazione Centro Studi SdP - Natural Parenting & Babywearing[®] APS è un insieme di principi che hanno lo scopo di ispirare il comportamento di tutti coloro che entrano in relazione con l'Associazione, perché fungano da riferimento e da indirizzo.

Oltre a precisare i diritti, i doveri e le responsabilità di coloro che operano nell'ambito dell'associazione, integrando ciò che non è esplicitato nello Statuto, il Codice Deontologico permette di rendere condivisi e diffusi i valori dell'Associazione.

Ciò consente a chiunque operi all'interno dell'Associazione, indipendentemente dalla posizione ricoperta e dalle competenze specifiche, di considerare il benessere e il rispetto di tutti in ogni fase delle proprie azioni. Ne consegue che nessun comportamento può essere giustificato se è in contrasto con i principi e i valori condivisi all'interno del Codice Etico, anche qualora questo fosse stato pensato nella convinzione di offrire un vantaggio all'Associazione stessa.

L'obiettivo primario del Codice Deontologico dell'Associazione, dunque, è quello di far sì che sia introdotta una valutazione etica sia nel decidere i propri comportamenti sia nel valutare quelli degli altri, unendo in questo modo la sfera morale a quella organizzativa, le responsabilità individuali a quelle dell'Associazione e la sfera personale a quella comunitaria.

Si tratta di un "contratto morale" sottoscritto da tutti coloro che decidono di far parte dell'Associazione e costituisce un vincolo morale personale che permetterà a tutti di adottare una visione etica e una cultura condivisa e che tutela in primo luogo le persone che utilizzano i servizi dell'Associazione.

Il presente Codice Deontologico, di seguito **CD** è redatto dal Direttivo dal Centro Studi Scuola del Portare - Natural Parenting & Babywearing[®], di seguito anche detto solo **Centro Studi SdP[®]**. Tutti i CdP, i NPE, i collaboratori a vario titolo e tutti coloro, i quali, hanno fatto formazione o aderiranno alle formazioni o iniziative proposte dal **Centro Studi SdP[®]**, dichiarano espressamente di aver letto ed accettato il presente, in tutti i suoi punti e di dividerlo e rispettarlo pienamente e senza riserve.

Tale CD è un documento a validità illimitata, ne consegue che nessun comportamento può essere giustificato se è in contrasto con i principi e i valori condivisi all'interno dello stesso. L'obiettivo primario del CD, dunque, è quello di far sì che sia introdotta una valutazione etica sia nel decidere i propri comportamenti, sia nel valutare quelli degli altri, unendo in questo modo la sfera morale a quella organizzativa, le responsabilità individuali con quelle del Centro studi SdP[®], la sfera individuale con quella sociale rispettandosi reciprocamente all'interno del network professionale.

VALORI ETICI

I **valori etici** generali, al di là del presente CD, a cui il Centro Studi SdP[®] si ispira sono i seguenti:

Legalità: impegno a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali. Inoltre il **Centro Studi SdP[®]** ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti al rispetto dei diritti fondamentali della persona e alla valorizzazione dell'interesse pubblico.

Onestà: rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività inerenti al **Centro Studi SdP[®]** e costituisce valore essenziale nella gestione organizzativa tra i formatori Soci e coloro che hanno ricevuto una formazione e verso l'esterno. Per onestà si intende anche quell'attitudine, trasparente e rispettosa, nell'usufruire del lavoro dei colleghi e del *know-how* del **Centro Studi SdP[®]** così come descritto nel Regolamento.

Responsabilità verso la collettività: Il **Centro Studi SdP[®]** e coloro che hanno ricevuto una formazione SdP (oppure i Consulenti del Portare), consapevole del proprio ruolo sociale, si impegnano ad operare nel rispetto delle comunità locali, nazionali ed internazionali, sviluppando iniziative che sappiano coniugare l'interesse dei singoli e della collettività, nell'ottica di contribuire al miglioramento della qualità della vita.

Concorrenza leale tra consulenti: tutti i consulenti formati con il **Centro Studi SdP[®]**, nel rispetto della rete creata durante il percorso di studio e degli insegnamenti appresi, si impegnano a rispettare il tariffario regionale ove esistente. Rispettano inoltre la scelta personale di ogni cliente, andando oltre la territorialità fine a sé stessa, ma lasciando l'opportunità a chi si avvicina per la prima volta

ad una consulenza di poter scegliere quale consulente sia più affine alla propria persona.

Comunicazione ecologica e nonviolenta: fondamentale per il **Centro Studi SdP®** è la modalità comunicativa di approccio empatica, collaborativa, efficace e non giudicante, basata sulla teoria di Jerome Liss e Marsall Rosenberg.

Il Centro Studi-SdP ripudia ogni discriminazione delle persone basata sul sesso, sulle origini etniche, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico e favorisce lo sviluppo di un ambiente che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, in base all'esperienza maturata nei settori di competenza, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei suoi Associati, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

LA MISSION

Il Centro studi SdP® è una realtà formativa che nasce per iniziativa e dall'esperienza pluriennale della Dott.ssa Antonella Gennatiempo, poiché **“convinta che la cura e la crescita dei figli, costituiscono la base fondamentale per un domani migliore”**. Nel corso degli anni si sono formate tante professioniste **“Consulenti del Portare®”** che hanno accolto e condiviso lo spirito ed i metodi praticati del Centro Studi SdP®

Il nostro obiettivo oggi si amplia ed è quello di diffondere, **la pratica del Babywearing, del Natural Parenting, dell'Attachment Parenting e della genitorialità a contatto e sostenibile**, attraverso la formazione di figure professionali specifiche.

Il Centro Studi SdP® è dotato di un Direttivo, dal Medical Board e di un Polo Didattico, composto dai formatori e coordinatori di varie aree, che lavorano in reciproca collaborazione sia al fine di migliorare la formazione continua, degli operatori sanitari o del personale delle strutture richiedenti, sia sulle proposte rivolte ai genitori. Tutta la formazione viene erogata nel rispetto delle disposizioni della **Legge n°4 del 14.01.2013** (Disposizioni in materia di professioni non regolamentate), considerando inoltre che il Centro studi SdP® si sta facendo promotore di una **prassi di riferimento** che regolerà la suddetta figura uscente completa. Il Polo Didattico viene coordinato dal Direttore Didattico. Per il conseguimento dei propri obiettivi, Il Centro Studi SdP® si avvale anche dell'operato di specifici Gruppi di Lavoro oppure di singole persone coinvolte su un progetto specifico, a seconda delle esigenze. I Consulenti del Portare® e i Natural Parenting Educator, presenti nelle varie province, si potranno organizzare in sezioni regionali, coordinandosi tra loro. Ogni sezione locale è, a sua volta, presieduta da un Coordinatore e Trainer formatosi con il nostro Centro Studi SdP® il quale seguirà le formazioni locali attivate.

Scopo principale del Centro studi SdP® è quello di sostenere la **salute psicofisica del bambino e della famiglia**, pertanto si occupa di:

- valorizzare e diffondere la cultura del **Babywearing, del Natural Parenting, dell'Attachment Parenting** e di altre pratiche e tecniche simili;
- valorizzare, verificare e divulgare gli esiti delle ricerche scientifiche nazionali e internazionali sul Babywearing, del Natural Parenting, dell'Attachment Parenting e di altre pratiche e tecniche simili, sulle interazioni con il bambino e con tutto il sistema famiglia, promuovendo anche convegni ed incontri;
- formare le seguenti figure professionali qualificate: **“Consulente del portare”** e **“Natural Parenting Educator”**, attraverso la formazione, la creazione e l'organizzazione di una rete nazionale di tali professionalità. Tali nuove figure qualificate potranno essere maggiormente riconosciute tra gli operatori socio-sanitari, appartenenti a discipline e aree di competenza diverse, tra quelli del settore socio-educativo, ovvero, più comunemente, tra persone con dimostrata motivazione. Nel processo di formazione, il Centro studi SdP® potrà avvalersi di trainers formati con il centro studi Sdp® o da esso riconosciuti e nel rispetto delle disposizioni della Legge n°4 del 14.01.2013 (Disposizioni in materia di professioni non regolamentate);
- proporre percorsi formativi di base e di approfondimento attinenti al Babywearing, al Natural Parenting e alla genitorialità sostenibile e a contatto (a titolo di esempio non esaustivo: tecniche massaggio “Rebozo”, della “Comunicazione Ecologica”, “Handling”; Tecniche di accudimento a contatto, Allattamento, Sonno, E.C. e tante altre), sostenendo l'**empowerment familiare**, al fine di valorizzare la competenza e le capacità genitoriali;
- promuovere una filosofia educativa basata sul **concetto del “continuum”** e sulla risposta ai bisogni del neonato attraverso la comunicazione empatica e il contatto;
- costruire **reti di vicinanza** tra i genitori che rispondano all'esigenza di sostegno pratico ed emotivo e di condivisione di momenti, esperienze e valori tra le famiglie;
- promuovere la sostenibilità e la naturalità negli ambiti dell'alimentazione, delle abitudini di vita, del rapporto con il proprio habitat e con la natura, il sostegno alla madre, al bambino e alla famiglia, la scelta libera, informata e consapevole, il rispetto della pluralità e dell'unicità di situazioni ed esperienze familiari;
- elaborare proposte migliorative del Babywearing e/o del Natural Parenting, al fine di superare lacune ed inefficienze e sviluppare i servizi per operatori e soggetti interessati;
- promuovere ed effettuare, direttamente ed indirettamente, la ricerca scientifica sulle predette pratiche e/o tecniche, che siano di particolare interesse sociale, come definita dal d.P.R. 14 giugno 2003, n. 135;
- utilizzare e ampliare tutti gli strumenti di partecipazione di operatori e soggetti interessati, in osservanza della normativa e delle consuetudini vigenti.

ATTIVITA'

IL Centro studi SdP® persegue i propri scopi attraverso lo svolgimento di molteplici attività, rivolte agli operatori, alle famiglie, ai soggetti interessati.

In particolare, per quanto riguarda l'offerta professionale e formativa il Centro studi SdP®:

- organizza e promuove corsi di formazione professionale per il conseguimento del titolo **“Consulente del portare”** e **“Natural Parenting Educator”**, nel rispetto delle normative vigenti (Legge n°4 del 01/2013), anche mediante collaborazioni con soggetti terzi, privati o pubblici, commerciali o non, che operino secondo le metodologie, le procedure, le tecniche, le conoscenze e le abilità operative (know-how) appartenenti, in via esclusiva al Centro Studi SdP® e impiegando esclusivamente formatori abilitati e/o riconosciuti dal Centro Studi stesso;
- promuove e organizza convegni, congressi, conferenze, seminari e corsi di diversa tipologia e in generale attività formativa attraverso programmi annuali di Formazione Continua (FC);
- esegue studi e ricerche sul Babywearing, Natural Parenting e su altre pratiche e tecniche simili (**“Rebozo”**, **“Attachment Parenting”** ed altre);
- promuove e si adopera per l'assegnazione di borse e premi di studio, di contratti di ricerca con enti pubblici o privati, la pubblicazione di contributi in giornali, riviste, bollettini, documenti, su carta stampata o su altri mezzi di diffusione, on-line o off-line, in formato analogico o digitale, la produzione e post-produzione di contributi audiovisivi e/o multimediali destinati alla radiodiffusione e/o al web e di qualsiasi contenuto/contributo utile alla promozione dell'attività.
- si attiva per collaborare con amministrazioni centrali e/o locali, in ossequio alle disposizioni della citata Legge n° 4 del 14.01.2013, e con associazioni, enti, organizzazioni, gruppi, organismi e istituzioni, pubblici e privati, governativi o non governativi, commerciali o non italiani, stranieri o a carattere sovranazionale, purché aventi scopi uguali o simili o comunque in sintonia con lo spirito del Centro studi SdP® e con gli obiettivi da essa perseguiti;

In ordine alle attività e prestazioni rivolte alle famiglie, anche con esigenze speciali, il Centro Studi SdP® si propone di:

- organizzare incontri informativi e di sensibilizzazione e consulenze individuali e di gruppo sul Babywearing, E.C., sonno, allattamento e di altre pratiche e tecniche simili, finalizzati a promuovere e sostenere uno stile educativo che, basandosi sull'ascolto empatico e attivo dei bisogni primari, renda il genitore la base sicura da cui il bambino si muove verso l'autonomia;
- promuovere, in linea generale, la **“Cultura del Portare e del Natural Parenting”** sia teorica che pratica, ovunque se ne ravveda l'opportunità e, in particolare, in ambito ospedaliero, nei reparti di neonatologia e ostetricia, come metodo di cura e assistenza di bambini con problemi specifici, anche attraverso l'utilizzo di spazi, strumenti e personale medico e socio-sanitario del territorio;
- offrire un servizio di assistenza telefonica e online per ottimizzare l'apprendimento delle tecniche e offrire un sostegno ai genitori;
- garantire una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento degli scopi anche mediante la stesura e l'aggiornamento periodico di regolamenti attuativi della gestione. Sono previsti sistemi di verifica della qualità e degli standard delle proprie attività e procedure di controllo;
- ricercare ed attivare ogni utile forma di coordinamento con la rete di associazioni, comitati, fondazioni, onlus presenti sul territorio o che operano per via Internet, anche al fine di un confronto e un contributo di idee;
- partecipare altresì a forme di coordinamento promosse da realtà sociali e politiche su contenuti ed iniziative in linea con le proprie finalità generali;
- potrà sviluppare rapporti diretti ed indiretti con strutture formative a vario titolo e con il mondo accademico e della ricerca su temi di forte interesse sociale in materia. I contenuti e le modalità di tali rapporti saranno definiti d'intesa con le strutture formative, scuole, università, Centri di ricerca, singoli docenti e studiosi;
- Il gruppo Facebook sarà utilizzato come piazza virtuale e quindi, come punto di incontro e di scambio tra coloro che animano il Centro studi SdP® e le sue iniziative e quanti sono interessati ai temi, agli obiettivi e alle iniziative promosse dalla stessa;
- comunicare anche attraverso tutti gli altri strumenti tradizionali e, in particolare, Seminari e Pubblicazioni, raduni, etc.
- espletare attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

REGOLAMENTO

Articolo 1 - Sottoscrizione

Il presente CD è adottato dal Direttivo che lo sottoscrive interamente. Tutti i Soci, Associati, collaboratori a vario titolo e tutti coloro che hanno fatto formazione o aderiranno alle formazioni o iniziative proposte dichiarano espressamente di condividerlo e rispettarlo pienamente e senza riserve. Eventuali modifiche, sostituzioni o abrogazioni, parziali o totali, devono essere sottoposte ad approvate dal Direttivo. Il testo del presente Regolamento verrà messo a disposizione dei Soci e di qualsiasi altro interessato.

Articolo 2 - Consulenti del Portare® e Natural Parent Educator

Il Centro Studi SdP® ha, tra gli scopi principali, quello di formare la figura del “Consulente del portare” e del “Natural Parenting Educator.” Tali qualifiche possono essere utilizzate solo al compimento con successo di tutto il percorso formativo teorico/pratico previsto per lo svolgimento della corrispondente attività, previo conseguimento dell’**attestazione** da parte del Centro Studi SdP® e il **mantenimento del titolo è subordinato ai necessari aggiornamenti e all’acquisizione dei crediti formativi richiesti.**

Coloro che superano con successo possono:

- **usare la qualifica** di “Consulente del Portare” o di “Natural Parenting Educator” e la metodologia SDP® e di conseguenza tutto il Know-how e metodologia del Centro Studi SDP®;
 - entrare a far parte del Network del Centro Studi SdP®;
 - condurre incontri informativi a sostegno della “cultura a contatto e sostenibile” e sensibilizzare in maniera corretta e professionale sull’argomento;
 - contattare e stabilire sinergie con realtà che si occupano di servizi per l’infanzia e il sostegno alla genitorialità;
 - partecipare ai seminari di approfondimento proposti dalla Scuola del Portare®;
 - organizzare eventi e occasioni di incontro e scambio tra genitori;
 - utilizzare i format pubblicitari messi a disposizione sull’e-shop.
 - accedere al gruppo **Facebook della Rete Professionale Centro Studi SdP®** che permette uno scambio d’idee ed esperienze professionali tra i vari professionisti.
 - lavorare in consulenze sia individuali che di gruppo (invitiamo a non superare gruppi di 4/5 persone per non inficiare la qualità e la “presenza”);
 - utilizzare il **logo della Scuola** accanto al proprio nome, sui propri eventi social o brochure per presentarsi in pubblico;
 - divulgare esclusivamente a coloro usufruiscono della consulenza gli step delle legature apprese in formazione (si ricorda che gli stessi sono coperti da copyright);
 - aprire una pagina personale sui social network* con dicitura “Consulente del Portare®” o “Natural Parenting Educator”.
- *Le pagine social così come la “spendibilità” del titolo in pubblico e della metodologia decadono nel caso in cui il Consulente non partecipi agli aggiornamenti previsti per il mantenimento del titolo.

Articolo 3 - Compiti del Consulente del Portare e del Natural Parenting Educator

- Lavora autonomamente e sotto la propria responsabilità, ma sempre a nome del Centro Studi SdP® rappresentandolo;
- Comprende, attraverso l'analisi del bisogno, le necessità della diade/triade;
- Sostiene e fortifica le competenze del genitore, veicolando contenuti attraverso una comunicazione empatica ed ecologica;
- Si prende il tempo per un'Osservazione fenomenologica;
- Lavora sempre nell'ottica del Babywearing e del Natural Parenting safety;
- Relativamente alla pratica di Babywearing sa valutare i vari supporti del portare nelle loro caratteristiche tecniche e strutturali;
- Divulga le competenze e il know-how acquisiti in modo corretto, così come indicato dal Centro Studi SdP®;
- Relativamente alla pratica di Babywearing presta la propria attività lavorando con la bambola didattica, così come appreso in formazione, e non direttamente con i bambini;
- Interviene in seminari e conferenze che non hanno finalità formative per operatori o stabilisce incontri con i media locali, su argomenti che vertono sul "Babywearing/Natural Parenting". Nel caso di eventi e/o stampa nazionale, si opera solo con il supporto, la supervisione e l'affiancamento del Direttivo;
- Può lavorare in casi di "esigenze speciali", solo se in staff con personale qualificato a trattare ogni singola esigenza, e solo dopo avere frequentato lo specifico aggiornamento sui "Bisogni speciali";
- Evita di mostrare o divulgare tecniche o contenuti non appresi in formazione, poiché pregiudizievoli per l'immagine della Scuola e di tutto il lavoro dei colleghi;
- Divulga soltanto ai genitori gli step delle legature apprese in formazione o le nozioni relative al Natural Parenting assimilate.

Il Centro Studi SdP® ricorda, inoltre, che:

A) L'essere Consulente del Portare o Natural Parenting Educator non permette di fare formazione a operatori o altre figure che vogliono offrire una consulenza ai genitori, e non permette di formare figure simili. Chi è interessato a diventare "SdP® Formatore" può inoltrare richiesta al Centro Studi SdP®.

B) Fermo restando le disposizioni vigenti in materia di concorrenza sleale, è fatto espresso divieto al CdP, o al NPE, così come ai dipendenti o collaboratori, occasionali e non, nonché a tutti i soggetti che a vario titolo entrano in contatto con il Centro Studi SdP®, di utilizzare, senza espressa autorizzazione del Centro Studi SdP®, il materiale di proprietà dello stesso, ovvero le metodologie, le procedure, le tecniche, le conoscenze, gli studi, le abilità operative. Tale materiale, qualificato o qualificabile come know-how o come altro diritto di proprietà immateriale, è assolutamente riservato, segreto e custodito dal Centro Studi SdP®. Il predetto materiale, così come i segni distintivi, potranno essere utilizzati dai CdP, dal personale o da terzi, solo per il corretto espletamento della professione e mai in concorrenza o in conflitto con il Centro studi. La violazione delle prescrizioni qui descritte costituisce grave inadempimento e potrà comportare la revoca del titolo di CdP, fatte salve, in ogni caso, le altre conseguenze di legge, civili, penali e amministrative (vedi anche articolo 9). Allo stesso tempo, per motivi di riservatezza, non sarà possibile divulgare all'esterno, o usare per scopi personali, informazioni condivise durante riunioni o all'interno dei gruppi SdP® (e non).

C) Non esiste un'esclusività territoriale, sebbene sia concesso di indicare la zona in cui prevalentemente si svolge l'attività nei profili personali.

Articolo 4 - Status Consulente del Portare®

Coloro che superano con successo il **Primo Modulo** possono:

- usare la qualifica di **CONSULENTE DEL PORTARE® BASIC** -entrare a far parte del Network del Centro Studi SdP®,
- comunicare i contenuti e le tecniche apprese pancia a pancia nel modulo base ai genitori che desiderano imparare a portare i loro bambini, attraverso corsi o incontri singoli, in consulenze individuali.

Potrà:

- contattare e stabilire sinergie con realtà che si occupano di servizi per l'infanzia e il sostegno alla genitorialità;
- partecipare ai seminari di approfondimento proposti dal Centro Studi SdP®;
- organizzare eventi ed occasioni di incontro e scambio tra genitori;
- utilizzare le brochure specifiche su e-shop;
- possono accedere al gruppo Facebook delle Consulenti in formazione (chiamato Formazione Consulenti SdP seguito dall'anno corrente), che permette uno scambio di idee ed esperienze professionali tra le consulenti ed essere seguite dai Tutor formatori;
- accedere all'Area privata "Modulo Base" in cui scaricare il materiale utile per svolgere la propria attività;
- essere inserite, avendo un profilo sul sito, nel data base pubblico delle Consulenti del Portare definendosi "Consulente del Portare® BASIC".

Dopo aver seguito con profitto il **Secondo Modulo** il **Consulente del Portare® Base** potrà definirsi **CONSULENTE DEL PORTARE® IN VIA DI ATTESTAZIONE**

Potrà inoltre:

- continuare le attività espresse nei punti sopraindicati;
- condurre incontri informativi a sostegno della "Cultura a Contatto" e sensibilizzare in maniera corretta e professionale;
- comunicare i contenuti e le tecniche apprese nel modulo base e secondo modulo - pancia a pancia e fianco - ai genitori che desiderano imparare a portare i loro bambini, attraverso corsi o incontri singoli, in consulenze individuali e di gruppo di max 3 persone.

Solo dopo aver seguito il **Terzo Modulo** e conseguito l'attestazione sarà possibile definirsi "**CONSULENTE DEL PORTARE®**" **attestato**.

IL "**CONSULENTE DEL PORTARE®**" potrà continuare le attività espresse nei punti sopra indicati, inoltre:

- essere inserite, avendo un profilo sul sito, nel data base pubblico dei Consulenti del portare®;
- Dopo aver conseguito l'attestazione il corsista potrà definirsi Consulente del Portare® e lavorare in consulenze sia individuali che di gruppo più ampi e comunicare i contenuti e le tecniche apprese: pancia a pancia, fianco e schiena ai genitori che desiderano imparare a portare i loro bambini;
- utilizzare il logo della Scuola (previa richiesta scritta alla segreteria) e la visibilità offerta dal sito per promuovere le proprie iniziative;
- inserire il link del proprio sito/Blog/forum/etc. tra i siti amici della Scuola utilizzare il materiale pubblicitario, divulgativo e creativo del Centro studi;
- divulgare, esclusivamente a coloro che hanno usufruito della consulenza, gli step delle legature apprese in formazione. Si ricorda che gli stessi sono coperti da copyright;
- Accedere all'area privata attestate;
- Accedere al gruppo segreto Facebook delle consulenti certificate (consulenti SdP) che permette uno scambio circolare, di idee ed esperienze professionali tra le consulenti certificate;
- Aprire una pagina personale sui social network con dicitura "Consulente del Portare®".

Possono definirsi **CONSULENTE DEL PORTARE® ADVANCE** solo coloro che hanno frequentato l'aggiornamento "esigenze speciali" sia ortopedico che neurologico.

Articolo 5 - Status Natural Parenting Educator

Coloro che frequentano e superano con successo l'esame di attestazione per diventare **Natural Parenting Educator**. Il percorso* prevede 11 week-end formativi su Babywearing, RTM (Riflessi arcaici), Sonno, E.C. (Elimination Comunicazione), Pannolini lavabili, Fiori di Bach applicati alla genitorialità contatto, Lutto perinatale, Rebozo, Elementi di Counseling, Allattamento 20 ore, Massaggio, Comunicazione Ecologica, Blessing Newborn, Wrapping neonato, Autosvezzamento, Re-bonding, etc.

*Il percorso completo verrà presentato dopo uscita della Prassi di riferimento

Articolo 6 - Parametri per mantenere il titolo di Consulente del Portare® e di Natural Parenting Educator e usare la metodologia SdP®.

Come già riportato negli articoli precedenti, il Centro Studi SdP® stabilisce dei parametri per mantenere il titolo e usare la metodologia della SdP®.

Essi sono qui di seguito elencati:

1. Partecipare ad aggiornamenti teorico/tecnici, con relativa acquisizione di almeno **una giornata formativa ogni 2 anni (6 ore formative) per il titolo CdP**; almeno **n° 18 crediti formativi ogni 3 anni per il titolo NPE**, pena la decadenza del titolo.
2. Mantenere un comportamento etico e di concorrenza non sleale nei confronti del Centro studi SdP® o dei colleghi CdP e NPE.
3. Mantenere un linguaggio e un comportamento consoni ai principi generali del Centro Studi SdP®.

Qualora uno di questi punti venga meno, si verrà contattati dal Direttivo per regolarizzare la propria posizione. Se il Direttivo riterrà opportuno di revocare titolo, ne consegue l'impossibilità di utilizzare la metodologia SdP®. L'utilizzo della qualifica di CdP e di NPE al di fuori delle condizioni indicate, comporta, tra le altre cose e fatte salve le disposizioni di legge, grave violazione della normativa a protezione dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale.

Articolo 7 - Uso dei marchi e altri diritti di proprietà industriale e intellettuale

Sono beni immateriali del Centro Studi SdP®, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i marchi, i brevetti, i copyright, i diritti d'autore, i domain names, le banche dati, i segreti industriali, il know-how, nonché tutti gli altri diritti di proprietà intellettuale e industriale riferibili ed usati dal Centro Studi SdP®.

L'uso del nome, del logo e dei segni distintivi del Centro Studi SdP® in interventi su blog, siti, interviste, presentazioni, iniziative e incontri pubblici e nella creazione di materiali di divulgazione e pubblicità personalizzati, senza eliminare o alterare i segni distintivi su di essa apposti, è consentito nei limiti di quanto già precisato negli articoli precedenti del presente Regolamento.

I CdP, NPE e coloro che intendono donare al Centro Studi SdP® le proprie opere di ingegno o creative, le ulteriori ricerche, i testi, le traduzioni e altro materiale, potranno apporre su dette opere cedute i segni distintivi del Centro Studi SdP® ai fini della tutela di dette opere, con espressa riserva di quest'ultima di riconoscere i diritti morali d'autore al donante. I diritti sulle ricerche, testi, scritti, materiale e comunque sulle opere dell'ingegno e creative richieste dal Centro Studi SdP® e consegnate dal CdP per il superamento della prova finale e il seguente rilascio dell'attestato, si intendono ceduti espressamente dall'autore a quest'ultima e quindi definitivamente acquisite al patrimonio di quest'ultima e non rivendicabili dall'autore. Esse potranno liberamente essere usate dal Centro Studi SdP® per gli usi didattici e divulgativi.

Articolo 8 - I Comitati

Oltre agli organi statutari, che l'Associazione si avvale dell'operato di due Organi sociali speciali: il Comitato Scientifico e polo didattico e il Comitato Etico.

Il Consiglio Direttivo nominerà i membri del Comitato Scientifico, del Polo Didattico e del Comitato Etico tra i Soci che:

- siano in regola con la qualifica di CdP o NPE;
- siano in regola con il pagamento della quota sociale;
- abbiano inviato e-mail al Direttivo specificando le proprie motivazioni e aspettative a ricoprire quelle cariche;
- abbiano dimostrato di avere particolari attitudini o competenze nelle aree richieste.

Vi è assoluta incompatibilità tra la carica di Consigliere del Consiglio Direttivo e membro del Comitato Etico.

Il Comitato Scientifico e polo didattico è un organo dell'Associazione composto dai soci che hanno percorso un approfondito iter formativo ad hoc all'interno dell'associazione e/o che hanno una formazione inerente riconosciuta dall'Associazione e compatibile con i suoi principi e i suoi scopi, secondo i criteri specificati nel regolamento. Il Comitato Scientifico è responsabile della ricerca e della sua divulgazione, in accordo con il Consiglio Direttivo, e in particolare:

- sovrintende alle attività culturali dell'Associazione;
- partecipa alla definizione degli obiettivi e alla esecuzione dei progetti di ricerca;
- valuta le attività messe in atto dall'Associazione facendo ricorso a metodi prevalentemente qualitativi.

Il Comitato Scientifico e Polo Didattico coordina il lavoro del gruppo direttamente con il Consiglio Direttivo, presentando per richiederne l'approvazione, i progetti e gli obiettivi che il gruppo propone.

Il Comitato Etico è un organo di garanzia e di rappresentanza etica a cui compete una funzione consultiva, propositiva e di controllo affinché l'Associazione si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità, affinché sia garantito il benessere e il rispetto di tutti e affinché sia tutelata l'Associazione stessa da azioni che potrebbero compromettere la sua immagine e la sua credibilità.

I membri del Comitato Etico, garantiscono l'effettiva adesione dei soci ai principi del Codice Etico e/o del regolamento allegati al presente Statuto. Comportamenti difforni ai principi etici o al regolamento debbono essere segnalati al Comitato Etico, che verifica l'effettiva esistenza della violazione e concorda con il Consiglio Direttivo una sanzione idonea.

Il Comitato Etico è suddiviso in sottogruppi che si occupano di valutare il rispetto del Codice Etico in ambiti diversi.

Art. 9 - Il Direttore Didattico

Il Direttore Didattico, scelto dal Consiglio Direttivo si occupa di raggiungere gli obiettivi formativi definiti e con funzioni di gestione della parte didattica dell'intervento formativo (sia della formazione Consulenti del Portare, del Natural Parenting che del Formare Formatori) rispettando i parametri di efficacia e di efficienza e perseguendo la vision (cosa fare) e la mission (progetto educativo). Analizza le elaborazioni pervenute e propone iniziative volte al miglioramento della qualità delle attività formative.

Il Direttore Didattico, facendo ricorso alle risorse umane, tecnologiche e finanziarie di cui dispone l'Associazione:

- gestisce le risorse della SdP per raggiungere gli obiettivi formativi definiti;
- gestisce la parte didattica degli interventi formativi erogati dall'associazione;
- garantisce un monitoraggio ed una attività di valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post degli interventi formativi al fine di garantire il miglioramento continuo della qualità degli interventi formativi.

- coordina la promozione delle attività formative dell'Associazione presso organizzazioni e privati;
- suggerisce la definizione di accordi, partnership e collaborazioni al fine di migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- supervisiona la progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione delle attività formative dell'Associazione.

Articolo 10 - Gruppi di lavoro e progettualità su singole persone

Per il conseguimento dei propri obiettivi, l'Associazione si avvale dell'operato di specifici Gruppi di Lavoro.

Il Consiglio Direttivo nominerà i membri dei Gruppi di Lavoro tra i Soci che:

- ricoprano la qualifica di CdP e del NPE;
- siano in regola con il pagamento della quota sociale;
- abbiano inviato e-mail al direttivo specificando le proprie motivazioni e aspettative a ricoprire quelle cariche;
- abbiano dimostrato di avere particolari attitudini o competenze nelle aree richieste.

Ciascun gruppo di lavoro individua un referente che coordina il lavoro del gruppo e che si interfaccia direttamente con il Consiglio Direttivo, presentando per richiederne l'approvazione, i progetti e gli obiettivi che il gruppo propone.

Articolo 11 - Sezioni Regionali

L'Associazione si avvale di Sezioni Regionali attraverso le quali organizzare e promuovere la propria Mission (scopi, obiettivi e attività dell'Associazione),

Ogni Sezione Regionale è coordinata da uno o più Coordinatori/Formatori in numero pari alle esigenze del territorio e avrà seguito una specifica formazione del Centro Studi SDP®. La richiesta di candidatura va inviata a segreteria@scuoladelportare.it.

Il Coordinatore/Formatore si adopererà per:

1. indire e predisporre riunioni organizzative e programmatiche con i CdP della propria Regione, due volte l'anno, a marzo, settembre;
2. fissare il tariffario regionale all'interno dei parametri nazionali, fissati in accordo con l'Associazione;
3. promuovere le iniziative della propria Regione e condividerle con il Consiglio Direttivo dell'Associazione;
4. redigere, con l'aiuto di collaboratori, una mappa territoriale della Regione, identificando tutti gli enti, le strutture pubbliche, le cooperative, gli esercizi commerciali, i professionisti che si occupano di infanzia a cui presentare le attività e le iniziative dell'Associazione;
5. mantenere periodicamente i rapporti ed i contatti con il Consiglio Direttivo, con un massimo di intervallo temporale di tre mesi, supportare la SdP nell'organizzazione degli eventi formativi, sostenendone le iniziative e promuovendo la richiesta di formazione del proprio territorio;
6. Registrare il bisogno dei CdP di ripassare le tecniche di babywearing, laddove dovesse manifestarsi, e inoltrare richiesta alle Consulenti Formatrici per soddisfare tale bisogno;
7. inviare al Direttivo il resoconto della riunione regionale entro 10 giorni dalla riunione stessa;
8. Si occuperà delle micro-formazioni e formazioni locali in accordo con il Consiglio Direttivo.

Articolo 12 - Recesso dai Comitati o Gruppi di Lavoro

Per recedere dalla partecipazione ai vari Comitati e Gruppi di lavoro è sufficiente inviare motivazione di recesso scritta all'indirizzo di posta elettronica della scuola.

Con la firma apposta in calce al modulo d'iscrizione, si dichiara di aver letto, compreso e accettato tutti i punti del presente Regolamento (compreso il Regolamento Facebook, apposto in appendice qui di seguito) e i valori etici che contraddistinguono Il Centro Studi SdP®.

La SdP provvede via email ad informare tutti gli interessati sulle disposizioni e sull'applicazione del presente CD.

In particolare provvede,

- alla diffusione del CD presso destinatari e gli interessati;
- all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni;
- all'aggiornamento delle disposizioni con riguardo alle esigenze che di volta in volta si manifestano.

APPENDICE 1

REVISIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO ED ETICO

Una revisione del CD sarà effettuata di norma ogni quattro anni. Tutte le persone interessate hanno comunque diritto di formulare, in qualunque momento, proposte di revisione al Comitato Esecutivo dell'Associazione, il quale ne valuta la pertinenza e propone le eventuali modifiche, in occasione della prima riunione ordinaria, all'Assemblea dei Soci.

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DELLA CARTA DEONTOLOGICA PROFESSIONALE		TIPO DI RELAZIONE		
		PROFESSIONISTA-CLIENTE	PROFESSIONISTA-PROFESSIONISTA	PROFESSIONISTA-PUBBLICO
CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO PROFESSIONALE	LEALTÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Dovere di segretezza e riservatezza ● Fedeltà al cliente ispirando fiducia e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ● Evitare di criticare colleghi o altri professionisti ● Mantenere buone relazioni con i colleghi ● Partecipare solo a competizioni adeguatamente regolamentate 	<ul style="list-style-type: none"> ● Tutelare la dignità della professione e dell'associazione di appartenenza
	SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> ● Evitare di creare attività non necessarie ● Ricercare collaborazione con colleghi più esperti quando necessario ● Agire sulla base di un ruolo fiduciario perseguendo il miglior interesse del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> ● Nel caso, si devono evidenziare le proprie eventuali incompetenze ● Quando richiesto, si devono assistere i colleghi ● Non si deve collaborare, utilizzare o associarsi a professionisti non qualificati 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si deve fornire assistenza e servizio quando richiesto
	RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Assumere personalmente la responsabilità della prestazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si deve consultare i precedenti consulenti del cliente o intraprendere attività solo se il consulente precedente non è più impegnato ● È responsabile delle attività del professionista supervisionato 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non si devono intraprendere lavori in conflitto con i doveri professionali ● Si deve effettuare formazione continua e aggiornamento professionale ● Si devono eliminare, mitigare, evidenziare e gestire i conflitti di interesse
	INDIPENDENZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Non è consentito alcun coinvolgimento nelle attività o nei profitti del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non è consentito impegnarsi nascostamente in un'altra occupazione che generi opportunità di lavoro o che possa compromettere la posizione professionale ● Non si deve interferire nel lavoro legittimo di altri professionisti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si deve mantenere indipendenza e imparzialità di giudizio
	REMUNERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● La modalità di remunerazione viene effettuata esclusivamente mediante pagamento a prestazione (free-for-service) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non è consentito dare o ricevere commissioni, provvigioni o sconti ● La remunerazione va condivisa solo con partner professionali / impiegati ● Si dovrebbe fornire un servizio gratuito o aiutare un collega per risolvere i problemi personali di un collega 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si deve essere disposti ad adeguare la tariffa per i clienti bisognosi
	PUBBLICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Non si deve sollecitare o cercare di soppiantare un collega professionista 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non si deve effettuare attività pubblicitaria se con nella forma prescritta 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non si devono utilizzare eventuali posizioni e ruoli associativi per attività pubblicitarie inopportune

APPENDICE 2

REGOLAMENTO DEL GRUPPO FACEBOOK CONSULENTI DEL PORTARE

Benvenuti* nel gruppo Facebook ufficiale creato appositamente ed a uso esclusivo delle Consulenti Certificate della Scuola del Portare.

Questo Regolamento è parte integrante del nuovo Regolamento Generale della Scuola del Portare, che tutt* voi avete sottoscritto al momento dell'avvio del percorso di Consulenti. Vi chiediamo soltanto di prenderne nuovamente visione al momento dell'ingresso nel gruppo (per le "vecchie" Consulenti, ne prendete visione qui nel gruppo direttamente).

Rispettare poche regole, e tenere presenti i principi generali in esse contenute, è la base per creare uno spazio di interazione e dialogo pacifico e corretto. Obiettivo del gruppo è favorire gli scambi comunicativi, il confronto e le relazioni tra tutt* noi, in modo da alimentare e mantenere viva la nostra rete nazionale. Gli scambi di informazioni, il sostegno e quanto avviene in questo gruppo è ovviamente connesso con il mezzo adoperato (Facebook) e la natura della comunicazione (virtuale). Siamo consapevoli dei limiti di questi scambi: le informazioni fornite sono sotto la responsabilità, il controllo e la discrezione unica di ogni consulente e non sostituiscono, in nessun caso, un consulto, una visita o una diagnosi formulata nelle sedi opportune da un professionista, che deve essere consultato, quando necessario.

Questo è un gruppo inteso come alla pari e orizzontale: tutti i componenti di questo gruppo sono prima di tutto Consulenti del Portare e i loro interventi sono da intendersi in qualità di consulenti a prescindere dalla loro altra professione, qualifica professionale o carica ricoperta nell'associazione. Allo stesso tempo ci sarà la supervisione e la moderazione da parte degli admin, ovvero i membri del direttivo, le formatrici e coordinatrici regionali, che interverranno ove e quando necessario con il profilo Scuola del Portare. Vi invitiamo comunque a indirizzarvi agli admin, che restano il riferimento del gruppo, per qualunque tipo di problema o iniziativa.

Sono benvenuti i commenti e contributi di tutt*, perché crediamo profondamente nel valore della condivisione delle esperienze individuali, come base per la crescita professionale continua. Il gruppo serve anche e soprattutto a rafforzare la nostra identità di Scuola e di professionisti che si riconoscono in una serie di valori che fanno la differenza del nostro marchio.

Accedendo al gruppo, il presente regolamento è accettato in tutte le sue parti. Ecco le indicazioni che vi invitiamo a rispettare:

1. Nella sezione file, esistono due file nei quali inserirsi: "Presentiamoci" e "Dove lavoriamo".

Scopi dei file sono:

- favorire la conoscenza tra i membri del gruppo;
- favorire la chiarezza e trasparenza delle comunicazioni tra tutti i membri;
- prevenire/scongiurare rischi di conflitto d'interesse, che tuttavia non vuol avere l'esclusività in un determinato territorio;
- creare e potenziare il network.

2. Per i consulenti che lavorano a qualsiasi titolo nell'ambito della genitorialità (es. operatori perinatali, professioni sanitarie, venditori o produttori di prodotti per genitori/bambini ecc.) esiste nella sezione file, anche il file "Elenco professionisti nel campo della genitorialità", nel quale potete provvedere a inserire i vostri nomi e professioni.

Scopi di questa sorta di "albo" sono:

- favorire la conoscenza tra i membri del gruppo;
- favorire la chiarezza e trasparenza delle comunicazioni tra tutti i membri;
- prevenire /scongiurare rischi di conflitto d'interesse;
- creare e potenziare il network.

3. Siete invitati a rivolgervi a tutt* con cortesia e rispetto, a evitare linguaggi e comportamenti aggressivi, provocatori, derisori, discriminatori o offensivi.

4. Vi preghiamo di scrivere in italiano corretto (Es: "perché" e non "xké") e di non scrivere tutto in maiuscolo (equivale ad urlare).

5. Potete taggare gli admin (ovvero il profilo Scuola del Portare) nell'intento di ricevere informazioni più precise e circostanziate su casi o argomenti specifici (come ad esempio nel caso di esigenze speciali, o tecniche gemelli, o per tutto quello che di più dettagliato non è stato appreso nel corso base). A questo scopo, potete anche utilizzare la mail. Cercate di fare un buon uso di questa possibilità che vi viene donata, anche in virtù del fatto che state offrendo una opportunità a tutt* di avere una risposta chiara e "ufficiale". Gli admin risponderanno nei limiti del possibile il più rapidamente e secondo le loro disponibilità.

6. Sui social network, fatte salve le competenze in capo a ciascun consulente certificato che può esprimersi nelle modalità contenute nelle linee guida elaborate dalla Scuola stessa (e a breve contenute anche nel manuale di prossima uscita), è fatto esplicito divieto di parlare in nome e per conto della Scuola su argomenti o eventi specifici, se non espressamente concordato o autorizzato dal Direttivo.

7. Poiché in questo gruppo i consulenti sono libere di mostrare le proprie foto con i loro figli o con genitori che seguono in consulenza, è fatto il divieto assoluto di condividere tali immagini al di fuori del gruppo, pena l'esclusione immediata e denuncia alla polizia postale.

8. Non è consentito portare fuori i contenuti del gruppo tramite screenshot: chi lo farà verrà bannato dal gruppo e perseguito a termini di legge.

9. I post che verranno ritenuti contravvenire al regolamento verranno rimossi, e, a seconda del caso specifico, gli autori potranno essere allontanati dal gruppo.

10. Il consulente il cui comportamento sia ritenuto non idoneo al gruppo sarà sospeso o escluso dal gruppo o bannato.

11. Non è consentito bloccare gli admin, chi lo farà verrà espulso dal gruppo.

12. Non è possibile pubblicare offerte e/o promozioni commerciali senza l'accordo preliminare del Direttivo della Scuola. Questo sempre nell'ottica del rispetto e dell'equanimità nei confronti di tutte le CdP anche venditrici e/o produttrici. E anche per poter offrire a tutt* la giusta visibilità di ciascuna offerta commerciale riservata alle CdP. Pertanto, in caso di scontistica e di proposte commerciali permanenti a favore dei Consulenti, siete pregati di inviare una mail a segreteria@scuoladelportare.it con l'offerta dettagliata, in modo da poter aggiornare il file relativo alla scontistica generale delle aziende partner. Tale file aggiornato verrà pubblicato nel gruppo con tutti i riferimenti necessari. Nel caso di particolari promozioni a tempo, è necessario ottenere l'approvazione del post da parte degli admin.

CONTESTAZIONI E SEGNALAZIONI

Per inviare segnalazioni di abusi all'interno del gruppo, scrivete un messaggio privato agli admin.